

Oltre 1250 volontari in prima linea durante l'emergenza

LA RETE SOLIDALE

PADOVA L'emergenza Covid-19 non ha fermato la preziosa macchina del volontariato e della solidarietà. Diocesi e Provincia si sono avvalse dei loro bracci operativi (Rete Solida delle Acli e Protezione Civile) per distribuire le eccedenze alimentari e i materiali donati da una moltitudine di aziende private, stringendo una sorta di patto di collaborazione a supporto di persone in difficoltà, enti e associazioni.

«Padova è capitale europea del volontariato nell'anno della pandemia – ricorda il presidente della Provincia di Padova Fabio Bui – chi poteva immaginare ciò che sta accadendo in questi giorni. Eppure, di fronte a un'emergenza che ha cambiato radicalmente le nostre vite, il primo motore che non si è mai spento è quello della solidarietà. E il grande cuore della rete

associativa e no profit di Padova è una macchina testata per fare grandi prestazioni, è una macchina affidabile che saprà trainare tutta l'Italia e l'Europa. Il prezzo da pagare per molti cittadini sarà alto, ma usciremo da questa crisi tutti insieme. Ce l'abbiamo fatta nel 2009 grazie anche alla rete solidale che ha visto Provincia, Comune, Fondazioni e Diocesi unite per dar supporto a famiglie e lavoratori, ce la faremo ancora, nonostante le maggiori difficoltà e la vastità di problemi che questa emergenza ci pone davanti».

LA DISTRIBUZIONE

In queste settimane sono stati gestiti e distribuiti a beneficio di oltre una ventina di associazioni e enti operanti in città e in provincia migliaia di alimenti: un carico di 27 quintali di prodotti surgelati donati dalla Giovanni Rana, 200 quintali di ananas donati dalla Dal Bello Sife

srl, 13000 uova donate dalla Azienda Vanzelli di Sant'Angelo di Piove di Sacco, 2300 pizze

surgelate dalla Margherita srl di Treviso e 14 tonnellate di kiwi provenienti da eccedenze agricole. «Questa iniziativa – evidenzia il vicepresidente Vincenzo Gottardo – si aggiunge a tutta l'attività che il gruppo provinciale sta portando avanti fin dai primi giorni del Covid 19. Dal 21 febbraio ben 1250 volontari della nostra provincia hanno operato con 3900 squadre a supporto della gestione dell'emergenza Covid sull'intero territorio provinciale. Più di 11.200 le presenze totali. Per la gestione logistica e del materiale sanitario sono stati effettuati 195 trasporti percorrendo, con 12 fra camion e furgoni, quasi 13.000 chilometri. Solo il nostro gruppo provinciale, con i suoi 41 volontari attivi, ha prestato la propria opera ininterrottamente dall'inizio

dell'emergenza con un totale di 344 squadre e 776 presenze. Senza i volontari sarebbe stato impossibile consegnare farmaci, mascherine, buoni spesa o beni di prima necessità, oltre alla gestione dei presidi sanitari di urgenza esterni agli ospedali».

LA COLLABORAZIONE

La Diocesi di Padova ha imboccato la strada della collaborazione: «Con l'aiuto di Rete Solida ci siamo fatti garanti - sottolinea don Marco Cagol, vicario episcopale per i rapporti con il territorio - di raggiungere realtà che potessero poi effettivamente compiere l'ultimo miglio, facendo arrivare ai singoli quanto donato».

F.Capp.

**PROVINCIA, ACLI
E PROTEZIONE CIVILE
HANNO CONSEGNATO
MIGLIAIA DI ALIMENTI
E GARANTITO SERVIZI
IN TUTTO IL TERRITORIO**



PALAZZO SANTO STEFANO Il presidente della Provincia Fabio Bui



Peso:25%